



Nel 2020 il DEP Lazio ha partecipato a un progetto multicentrico coordinato dall'Istituto Nazionale Migrazione e Povertà sull'impatto del SARS-CoV-2 nella popolazione straniera residente in Italia.

Durante lo svolgimento del progetto è stato condotto uno studio osservazionale retrospettivo con l'obiettivo di descrivere l'andamento dell'ospedalizzazione per COVID-19 dall'inizio della pandemia in Italia fino alla metà del 2021 e di operare un confronto tra italiani e stranieri.

A tal fine sono stati analizzati i ricoveri di 28 milioni di individui residenti in cinque regioni italiane, ovvero Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana e Lazio, avvenuti da febbraio 2020 a luglio 2021.

I risultati mostrano una maggiore ospedalizzazione per COVID-19 dei residenti stranieri rispetto agli italiani, sia nel complesso sia nei reparti di terapia intensiva. L'associazione è emersa solo dopo l'aggiustamento per età ed è risultata consistente in tutte le Regioni, seppure meno marcata in Lombardia. L'associazione osservata è risultata variabile nelle diverse fasi epidemiche.

La vulnerabilità al rischio di COVID-19 delle persone provenienti da Paesi stranieri ripropone l'importanza di un approccio diversity-sensitive nella prevenzione. Nelle analisi future, sarà rilevante analizzare i pattern osservati per Paese di origine, tenendo in considerazione la prevalenza delle comorbilità, spesso prevenibili, note per essere fattori di rischio per le complicanze di COVID-19 e sottostimate nella popolazione migrante.

[Clicca qui per il link della pubblicazione](#) .